

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 59 DEL 28.04.2016

Secondo punto all'O.d.G. "Imposta Unica Comunale (I.U.C) – Approvazione aliquote imposta municipale propria per l'anno 2016"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore, prego.

ASS. MENICUCCI:

Se siete favorevoli io farei a meno di leggere le premesse e vado sul deliberato.

La Delibera recita *di confermare per l'anno 2016 le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria già in vigore per l'esercizio 2015, ha avuto riguardo alle facoltà... (Continua lettura) Grazie.*

PRESIDENTE:

Ricci poi Marino, prego.

RICCI:

Su questa Delibera un dubbio mi era venuto prima, ma sul DUP i Revisori non debbono esprimere nessun parere? È proprio il libro dei sogni completo quindi... (Intervento f.m.) scusa fammi capire, quindi i Revisori se hanno dato il parere sullo schema poi che succede che se viene modificato lo schema... (Intervento f.m.) scusa, dopo che noi abbiamo votato il DUP loro danno il parere? (Intervento f.m.) prendo atto perché questo punto non l'ho approfondito.

PRESIDENTE:

Per essere proprio costruttivo, visto che dobbiamo blindare i Revisori perché ogni volta c'è questa discussione, consideriamo che per via... (Intervento f.m.) no, per i lavori che ha detto, siccome è richiesta la presenza devono esserci i Revisori, con questo metodo dell'estrazione noi abbiamo un Revisore che viene da L'Aquila una donna, per l'amor di Dio va bene tutto quando abbiamo questi in Conferenza dei Capigruppo diamoci anche un orario per il Consiglio Comunale visto che siamo abbastanza prolissi, ora siamo a 7 ore e stiamo a fare il secondo punto, è da 7 ore che stiamo qua.

Diamoci anche, lo dico come invito, quando abbiamo temi finanziari predisponiamoci per un Consiglio Comunale mattutino così che... ora ripeto siamo 7 ore e siamo al secondo punto, così che i Revisori che vengono da L'Aquila abbiano la possibilità di non partire alle 2 di notte per ritornare a casa.

RICCI:

Io prendo atto di quello che stai dicendo, non conosco esattamente la normativa che riguarda i Revisori nel senso degli obblighi che hanno quando sono eletti perché tanto io non sarò eletto mai quindi non mi sono posto di studiarlo, ci sono quelli che sono stati eletti già 10 volte e chi zero, io sto nella categoria degli zero.

Ripeto non lo so ed ecco perché lo domando, non mi vergogno a chiederlo, se la normativa del Revisore non prevede un suo obbligo di presenza allora c'è poco da dire.

PRESIDENTE:

Il mio era un atto per consentire di partecipare.

RICCI:

Quello che stai dicendo è positivo, sono anch'io un Revisore degli Enti locali faccio il corso tutti gli anni, pago i diritti ma non vengo estratto mai ma non è questo il problema, lo sapevo già in partenza, lo faccio per informarmi... (Intervento f.m.) perché ci sono quelli che con una semplice estrazione sono stati eletti 5-6 volte nella stessa giornata e altri invece che per 10 anni mai, ma non ho approfondito questo ultimo passaggio perché non mi riguardava.

Se c'è l'obbligo per i Revisori di essere presenti al Consiglio è un discorso, se quell'obbligo non c'è e quindi è soltanto una cortesia che ti fanno allora è chiaro che se è una cortesia gli devi mettere il Consiglio la mattina alle 9, non li puoi far tornare a L'Aquila che quando nevicata rimane...

PRESIDENTE:

No, ma infatti in linea generale è così ma solo per essere costruttivo perché l'Emendamento che voleva fare Leo era interessante, l'Emendamento di Franco è interessante, allora la regola comportamentale diamocela ha ragione Patrizio dice... però è anche vero che è stato inviato.

Se riusciamo ad organizzarci con gli Emendamenti qualche giorno prima, io prendo l'impegno di chiamare i Revisori e dire "guarda se non vieni ma intanto esprimi il parere", il Dirigente riesce... aiutiamoci a vicenda perché ovviamente...

RICCI:

Io stavo dicendo se il Revisore non ha un obbligo hai ragione tu ma se il Revisore viene pagato... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Se riuscissimo ad organizzare i lavori così che tutti possano lavorare con serenità anche perché il Dirigente, che io ringrazio, non è che ha tutta la testa, dà il parere è ovvio che se le deve andare a vedere le cose. Però stiamo divagando.

RICCI:

Io sono d'accordo con te però il Consiglio la mattina significa tutto sommato che il Revisore prende comunque 8.000-15.000 euro all'anno, io prendo 8 euro a seduta e che io la mattina debbo lasciare il mio studio per fare una cortesia al Revisore se è una cortesia so che è una cortesia, ma se il Revisore ha l'obbligo di presenziare allora non gli faccio la cortesia.

PRESIDENTE:

Io ho detto due cose, quello del Consiglio come anche quello che se li presentiamo prima gli Emendamenti forse riusciamo a lavorarci... (Intervento f.m.) Franco ha trovato la simulazione, se avesse presentato stamattina non ieri probabilmente avremmo avuto modo di verificare, vedere, fare e dire e tutti di votarlo.

RICCI:

Non è la scusa perché l'ha trovato adesso, non c'è stata la volontà di farlo quindi non cerchiamo adesso di dargli...

PRESIDENTE:

Prendi per buono quello che uno dice dai, è un dato di fatto che è stato presentato in aula poi non è che puoi fare il processo alle intenzioni, se l'avesse presentato stamattina poi mi potevo assumere la responsabilità di non averlo visto, ma siccome l'ha presentato in aula non mi attribuire un voto contrario se fosse stato presentato stamattina.

RICCI:

Le controprove non ci sono.

PRESIDENTE:

Ma siccome tu stai facendo la controprova, io ho la prova che l'ha presentato adesso.

RICCI:

Per quanto riguarda invece questa Delibera dell'IMU già in passato avevo avuto modo di spiegare al Ragioniere capo che nel fare questa Delibera noi utilizziamo un termine improprio quando diciamo che lo 0,86% è un'aliquota ordinaria.

Questo fatto ha già causato diversi problemi a diverse aziende ortonesi e a diversi studi commercialistici per un motivo molto semplice, perché questo è partito quanto lo 0,76 era l'aliquota ordinaria ed era obbligatoria perché era di competenza dello Stato e il Comune non poteva andare sotto allo 0,76 perché lo 0,76 quando si era messo per la prima volta spettava allo Stato e basta, per cui il Comune o aggiungeva del suo oppure comunque lo 0,76 e lo 0,76 era l'aliquota ordinaria.

Noi invece da due anni a questa parte abbiamo fatto diventare questo 0,86 aliquota ordinaria, non esiste lo 0,86 aliquota ordinaria e non esiste al punto per cui stranamente con un aiuto parziale dato dall'ufficio poi della Ragioneria, ma che non ha sortito effetto, si è scoperto che la comunicazione che il Comune ha fatto prima lo fa al Ministero, che poi lo dà all'ANCI, che poi lo dà ad una ditta che trasforma questi dati, che poi lo ridà a tutte le software house e poi arriva a tutti quelli che fanno i conti per far pagare le tasse, che cosa è successo? Che è partito 0,86 aliquota ordinaria dal Comune di Ortona ai computer di tutti i commercialisti di Ortona è arrivato 0,76 perché 0,76 era l'aliquota ordinaria, le ditte di Ortona si sono viste recapitare tutti quanti gli accertamenti per una differenza dello 0,10 tassato peraltro, sanzionato anche perché?

Perché tutti i programmi fatti dalle software house riportavano per quella tipologia immobili appartenenti alle attività commerciali o artigianali o industriale la percentuale dello 0,76 perché avevano letto "aliquota ordinaria" e l'aliquota ordinaria era lo 0,76.

Alberto mi ha seguito in questo discorso, io ho fatto due passaggi ma non si è riusciti ad arrivare al punto che nessuno sopra si è preso poi la responsabilità di dire “scusate il Comune vi ha mandato 0,86?” Sì, e perché è diventato 0,76?

Perché l'unica risposta verbale è stata “perché era scritto aliquota ordinaria e noi abbiamo messo 0,76”.

Allora perché questo? Per dire che in questa Delibera venga cassata la voce “aliquota ordinaria 0,86” ma se è 0,86 si lasci scritto solo “aliquota 0,86 per tutte le tipologie non comprese fra le altre aliquote”, così non si crea nessuna confusione e noi sappiamo e chi legge sa che lo 0,86 è per tutte le altre tipologie... (Intervento f.m.) semplicemente cancellare ma lo potete fare anche voi non serve che lo faccio io, cancellare la scritta “aliquota ordinaria” tra parentesi a fianco a 0,86 e lasciare invece indicato 0,86 per tutte le altre, come sta non cambia niente.

(Intervento f.m.) però semplificherebbe molto il discorso, evita quello che è successo atteso che su questo fatto nel giro è partito 0,86 è arrivato allo 0,76 la colpa... (Intervento f.m.) molta gente sta fuori dalle grazie di Dio perché la colpa non è di nessuno però ha dovuto pagare... hanno pagato di meno perché i programmi non sono emendabili.

I programmi che arrivano sono già fatti e quindi nessuno ci ha messo le mani né ci è balzato all'occhio a me, a Giulio, ad un sacco di commercialisti di Ortona quello che è arrivato... ripeto, quando abbiamo rifatto il giro non si è arrivati a capire chi l'avesse cambiato.

PRESIDENTE:

Un attimo per chiarire il Dirigente, prego.

DIRIGENTE:

Intanto volevo dire che le vicende che Carlo racconta si riferiscono all'anno d'imposta se non ricordo male 2012, quando in effetti la normativa era completamente diversa perché l'IMU ha avuto una serie di stravolgimenti che sono difficili da seguire anche per gli addetti ai lavori.

Io credo che l'indicazione “aliquota ordinaria” debba rimanere proprio da un punto di vista tecnico, perché tra l'altro il termine “aliquota ordinaria” è ripreso nel testo normativo ed è ripreso anche in quei famosi siti su cui il Comune deve andare a caricare questi dati.

Per un fatto di chiarezza mi permetto di suggerire si può aggiungere alla dizione “aliquota ordinaria, applicabile a tutti gli altri casi diversi dai precedenti”.

Non vedo tutta questa difficoltà.

RICCI:

Ma l'aliquota ordinaria non era lo 0,76?

DIRIGENTE:

L'aliquota ordinaria è quella che il Comune stabilisce come aliquota ordinaria intendendo per ordinaria quella applicata a tutti gli altri casi, quindi la possiamo esplicitare volendo, da applicare a tutti gli altri casi diversi dai precedenti.

RICCI:

Signori io ho detto il mio pensiero, se succede ancora che vi devo dire?

DIRIGENTE:

Non mi pare che sia più successo dal 2012, mi pare che il caso perlomeno quello che tu mi hai segnalato era relativo al solo caso dell'anno 2012... (Intervento f.m.) in termine tecnico si chiama aliquota ordinaria, possiamo aggiungere "da applicare a tutti gli altri casi diversi dai precedenti" da quelli che hanno un'aliquota diversa dallo 0,86.

Penso che possa essere condivisibile... (*sovrapposizione di voci*)

RICCI:

Signori io l'ho detto poi fate come volete, se risuccede un'altra volta mo torniamo al discorso, stiamo a discutere su un fatto che è accaduto e che vorrei evitare che accadesse ancora, poi può anche darsi che non accade più, non stiamo parlando di niente di particolare.

Però, ripeto, questo fatto e il fatto di indicarlo in questa maniera in passato ha creato dei problemi, ha fatto incavolare un sacco di gente per questo motivo perché questa aliquota ordinaria non è stata considerata allo 0,86 ma veniva considerata allo 0,76.

Poi non capisco il fatto se ci sono varie aliquote questa più che ordinaria è un'aliquota residuale, chiamiamola aliquota base, forse dovremmo togliere questo termine "ordinario" perché evidentemente per chi sta in determinati passaggi e in questo caso hanno dimostrato di essere degli emeriti asini, ordinario gli è rimasto che è lo 0,76 e lo 0,76 hanno caricato, questo è il problema.

Allora o gli mettete un altro nome oppure si chiarisca perché se poi succede un'altra volta poi vengo qua e vi mangio vivi, perché una volta si può sbagliare se poi siamo convinti che va tutto bene lasciatelo così, non è questo il problema.

Però questa situazione così ha creato questo problema e l'ha creato alle attività produttive che poi sono quelle che ne risentono di più.

PRESIDENTE:

Mi dice l'Assessore che ora lo specifica... (Intervento f.m.) lo dici al microfono, lo verbalizziamo. Prego Marino... (Intervento f.m.)

RICCI:

Poi parliamo sempre dell'IMU, chiaramente l'IMU nel discorso del residuale ci sono anche i mitici terreni edificabili immagino, ma su questa storia io continuo sempre anche se poi l'argomento verrà ripreso continuo sempre ad avere dei dubbi circa le somme che vengono incassate sulle voci delle aree edificabili che potrebbero andare a finire sul fondo di riserva e non essere spese.

Quindi su questo io ribadisco che tutto ciò che è stato preso e che continua ad essere preso in base al piano adottato, quindi di ciò che invece è urbanisticamente agricolo venga messo a fondo di riserva e non venga speso.

Ma questo lo dico qua perché poi lo ridico anche quando ritraiamo del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie. Io per presentare un Emendamento che adesso deposito.

La richiesta è quella di abbassare le aliquote laddove al punto dei terreni agricoli, all'ultimo punto dell'aliquota ordinaria, questo perché sono due parti di situazioni che la città ha visto negli ultimi tempi fortemente in crisi, cioè i terreni agricoli si riferisce ovviamente a quei terreni che non sono coltivati o che comunque sono di proprietà di proprietari che non fanno i coltivatori diretti e quindi hanno questi terreni.

Mentre per quanto riguarda l'ultima aliquota quella ordinaria di cui si parlava prima, è un'aliquota che ricade sulle attività commerciali, industriali e quindi produttive in generale.

Quindi il segnale che questa Amministrazione potrebbe dare è quello di abbassare quelle due aliquote e la proposta che io faccio è da 0,56 la prima aliquota a 0,50 e da 0,86 a 0,80 la seconda aliquota.

Questo, ripeto, per dare proprio in questa direzione un segnale che settori che richiedono alcune agevolazioni possono riceverle dall'abbassamento di queste due aliquote. Grazie.

PRESIDENTE:

Se me lo fai avere che faccio mettere il parere. Alessandro Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Io mi ricollego a quello che diceva Carlo perché non sono un commercialista ma ognuno di noi le cose se le può andare a vedere.

Il sito "Amministrazioni Comunali" che potete consultare anche voi con i vostri smartphone dice chiaramente che l'IMU si calcola con una aliquota ordinaria dello 0,76% che potrà subire eventuali variazioni di 0,3 punti in più o in meno a discrezione del Comune, oscillando quindi tra lo 0,46 e l'1,06.

Quindi siccome quello che diceva lui può trarre in inganno... (Intervento f.m.) è già tratto perché hai riportato dei casi pratici, però o si specifica o si leva questa aliquota ordinaria, perché la legge dice che si intende aliquota ordinaria lo 0,76%... (Intervento f.m.) è su questo sito, lo potete vedere anche voi... (Intervento f.m.) non ne so quanto te e Carlo però effettivamente può trarre in inganno.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. MENICUCCI:

Rimane comunque aliquota ordinaria che può essere modificata di 0,3 più bassa o 0,3 più alta, ma comunque rimane con la specifica aliquota ordinaria.

Comunque noi abbiamo aggiunto *aliquota ordinaria a tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote* è già specificato.

Per cui rimane sempre aliquota ordinaria che comunque può essere abbassata di 0,3 o aumentata di 0,3, comunque abbiamo specificato *in tutti gli altri casi non compresi*, quindi le tipologie già specificate rimane stabilito a 0,86%.

PRESIDENTE:

Prego.

SCARLATTO:

Non mi sono spiegato bene, come si dice in questi casi. La legge non è che si può discutere, c'è una legge nazionale che indica un percorso, le Amministrazioni periferiche possono adattarsi alla legge, se la legge nazionale ti dice che quella ordinaria è dello 0,76 non è che tu puoi normare una legge dello Stato con una legge comunale o provinciale, l'IVA sta al 22% si sa che l'IVA ordinaria è al 22%.

Io la penso così poi voi siete liberi di scrivere quello che volete, però attenzione perché può trarre in inganno, se ve lo dice un commercialista vuol dire che ha tratto in inganno secondo me.

PRESIDENTE:

Non per fare l'interprete, non è un Emendamento, qua la parola "trarre in inganno" vuol dire che la lettura non è agevole.

C'è la possibilità di rendere più leggibile quello che è intervenuto? Cioè non la modifica di aliquote, altra cosa è quello che ha fatto Patrizio Marino.

Quello che sta dicendo Carlo Ricci, che sta dicendo Alessandro Scarlatto è "è possibile evitare di trarre in inganno con un utilizzo diverso della terminologia?"

Interviene l'Assessore, prego.

ASS. MENICUCCI:

Abbiamo convenuto che eliminando "aliquota ordinaria" lasciamo 0,86% a tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote.

PRESIDENTE:

Perfetto, scrivilo a penna. Patrizio Marino l'Emendamento ha avuto parere sfavorevole in quanto la proposta non indica la perdita di gettito e la relativa copertura finanziaria... (Intervento f.m.) non ci vuole il Collegio dei Revisori.

L'Assessore ha modificato lessicalmente in... (Intervento f.m.) diciamolo perché è un Emendamento sostanzialmente anche se è una migliore dizione.

Dopo il n. 0,86% è stata eliminata la frase *aliquota ordinaria* e resta tutto il resto.

Mettiamo a votazione l'Emendamento, questa eliminazione di aliquota ordinaria.

Chi è favorevole? 14. Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Mettiamo a votazione l'Emendamento Marino.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 9. Astenuti? 0.

Mettiamo a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

La Delibera è immediatamente esecutiva.